

Oggi l'iniziativa in piazza dei Martiri a Napoli per lanciare la sfida: in Campania centinaia di casi ogni anno



Mieloma multiplo, dramma silenzioso: medici e atleti in campo per sconfiggerlo

CASERTA (gp) - C'è un dramma di cui si parla poco, quello del mieloma multiplo. Con quasi 400 nuovi casi l'anno, la Campania mostra da sola quasi il 7% tutti i casi di questo tipo in Italia. Una percentuale considerevole per una forma aggressiva di tumore del sangue che in Campania vede due Centri ematologici di eccellenza (Federico II e Cardarelli). "In Italia si registrano ogni anno circa 6.000 nuove diagnosi, in Campania possiamo stimare circa 300-400 nuove diagnosi di mieloma Multiplo all'anno", spiega **Fabrizio Pane**, direttore dell'Unità operativa di ematolo-

gia e trapianto di midollo della Federico II di Napoli. "Le percentuali di sopravvivenza sono in progressivo aumento: la valutazione più recente disponibile è aggiornata al 2011 ed indica che la probabilità che ha un malato di essere vivo dopo 1, 3 o 5 anni dalla diagnosi sono rispettivamente dell'81%, 63% e 51%. La sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è quindi passata dal 41% al 51% nell'arco temporale 1996-2011, crescendo di 10 punti percentuali in 15 anni". Nonostante una maggiore sopravvivenza e una migliore qualità della vita, il problema esiste e non può essere ignorato. Anche per queste ragioni Napoli è stata scelta come terza tappa della campagna di sensibilizzazione 'Mieloma Ti Sfido', promossa da AIL - Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma Onlus, per la quale si celebrano proprio in questi

giorni i 50 anni di attività, insieme a La Lampada di Aladino con il contributo non condizionante di Celgene e il coinvolgimento di due "paladini" d'eccezione: **Aldo Montano**, medaglia d'oro nella sciabola ai Giochi Olimpici di Atene 2004, ed **Elisa Di Francisca**, due ori nel fioretto alle Olimpiadi di Londra 2012. La campagna, dopo Roma e Milano, è arrivata a Napoli e in piazza dei Martiri ne è prova visibile l'installazione itinerante "I Duellanti", allestita fino a oggi grazie al patrocinio di Regione Campania e Comune di Napoli, per veicolare ai cittadini il messaggio chiave, sintetizzato nell'hashtag ufficiale #iotisfido: unirsi alla sfida contro il mieloma multiplo, aiutare i pazienti a non cadere, perché i progressi delle terapie possono incoraggiarli nel loro percorso di cura. "Il mieloma multiplo è un tumore del sangue molto

aggressivo, che ha un impatto importante sulla qualità di vita dei pazienti. È una patologia ancora poco conosciuta, spesso diagnosticata non tempestivamente per il carattere aspecifico dei suoi sintomi", ricorda il presidente Ail **Sergio Amadori**. In prima linea **Felicetto Ferrara**, direttore del dipartimento di onco-ematologia del Cardarelli, **Francesca Russo**, direttore medico di Celgene Italia, **Davide Petruzzelli**, presidente di La Lampada di Aladino. Dopo la prima tappa di Roma nel 2018 e le tappe di Milano e Napoli, l'installazione "I Duellanti" potrà essere ammirata nelle piazze di Bari, Palermo, Bologna e Torino. Nelle città coinvolte il pubblico sarà invitato ad unirsi alla sfida scattando un selfie nei pressi dell'installazione e condividendolo sui propri profili social insieme all'hashtag #iotisfido. La campagna ha il patrocinio di

Gimema, Gitmo, Coni e Fis. "La sfida al mieloma, con le dovute proporzioni, può essere paragonata alle sfide sportive e la scherma si presta bene a raccontare il duello dei pazienti con la malattia. Ai pazienti in cura, che ogni giorno devono affrontare il duello con la malattia, vorrei dire di non arrendersi mai e di non perdere mai la forza d'animo, il coraggio e la positività che possono portarli a vincere molte sfide", ha detto Elisa Di Francisca. "La vita va sempre vissuta con positività con il sostegno delle persone che sono accanto, che lottano insieme a te, e soprattutto non bisogna abbattersi davanti alle difficoltà. Anche se a volte la vita cerca di metterti al tappeto, l'obiettivo è lottare fino alla fine. Molte volte si riesce a vincere", ha concluso Aldo Montano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

